

Codice A1816B

D.D. 25 maggio 2023, n. 1491

**Regio Decreto n. 523/1904 - Polizia Fluviale n. P.I. 7144 - Autorizzazione idraulica per la realizzazione di una scogliera in sponda sinistra del Torrente Chiappera, nel Comune di Barge (CN) - Opere in Variante al progetto autorizzato con D.D. 374 del 08/02/2023 - Richiedente: Sig. Ribotta Francesco .**



**ATTO DD 1491/A1816B/2023**

**DEL 25/05/2023**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1816B - Tecnico regionale - Cuneo**

**OGGETTO:** Regio Decreto n. 523/1904 - Polizia Fluviale n. P.I. 7144 – Autorizzazione idraulica per la realizzazione di una scogliera in sponda sinistra del Torrente Chiappera, nel Comune di Barge (CN) - Opere in Variante al progetto autorizzato con D.D. 374 del 08/02/2023 - Richiedente: Sig. Ribotta Francesco

In data 09/05/2023, con nota assunta al protocollo n. 19915/A1816B, il Sig. Ribotta Francesco, ha presentato istanza per ottenere il rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione di una scogliera in sponda sinistra del Torrente Chiappera in Variante al progetto autorizzato con D.D. 374 del 08/02/2023, in corrispondenza del terreno individuato in mappa nel Foglio 62, mappali 143 e 649, del Comune di Barge (CN).

All'istanza sono stati allegati gli elaborati del progetto definitivo-esecutivo firmati dall'Ing. Fabrizio Roagna con studio in Pinerolo (TO), costituiti da:

- Elaborato I.2 – Relazione Idraulica – aggiornamento scogliera – maggio 2023;
- TAV\_1 - Inquadramento generale;
- TAV\_2 - Planimetria e sezioni - Stato Autorizzato / Stato in Variante;
- TAV\_2A - Planimetria e sezioni - Stato Autorizzato / Stato in Variante;
- TAV\_3 - Planimetria e sezioni – Tavola di raffronto Stato Autorizzato / Stato in Variante.

Con nota prot. n. 21059/A1816B del 17/05/2023 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014.

In riferimento alla richiesta di autorizzazione idraulica in esame, a seguito dell'istruttoria degli elaborati progettuali allegati all'istanza, si rileva che gli interventi oggetto della presente autorizzazione consistono nella sostituzione del muro in c.a. già autorizzato con D.D. 374 del

08/02/2023, di lunghezza pari a circa 14 m e altezza media di 3.20 m, in adiacenza ad un muro in c.a. esistente immediatamente a valle, previa demolizione di un muro di difesa in pietrame esistente, con una scogliera in blocchi ciclopici posati a secco, mantenendone invariata l'altezza e la posizione rispetto a quanto già autorizzato.

Dall'esame degli atti progettuali inviati si ritiene che la variante in argomento, per quanto di competenza del settore scrivente, non comporti modifiche significative rispetto a quanto già autorizzato, pertanto la realizzazione della scogliera in oggetto risulta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del Torrente Chiappera.

Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge;

tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e s.m.i;
- il regolamento regionale n. 10/R/2022;

#### *determina*

di autorizzare ai sensi del R.D. n. 523/1904, ai soli fini idraulici, il Sig. Ribotta Francesco, alla realizzazione di una nuova scogliera lungo la sponda sinistra del Torrente Chiappera, in corrispondenza del terreno individuato in mappa nel Foglio 62, mappali 143 e 649, del Comune di Barge (CN), secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, depositati agli atti del Settore ed in premessa richiamati, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni-prescrizioni:

a) l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

b) l'intervento dovrà essere eseguito in ottemperanza alla seguenti prescrizioni tecniche:

- in assenza di piano di posa in roccia, l'estradosso della fondazione della difesa spondale dovrà essere realizzato ad una profondità di almeno 1 metro rispetto alla quota più depressa del fondo alveo;
- la nuova scogliera dovrà essere realizzata in perfetto allineamento con le difese spondali esistenti a monte e a valle, al fine di evitare qualsiasi restringimento delle sezioni di deflusso del corso d'acqua, e dovrà essere risvoltata a monte e a valle per un tratto di sufficiente lunghezza al fine di ammorsarla nella sponda;
- le opere di difesa dovranno essere realizzate utilizzando massi ciclopici con volume non inferiore a 0,6 mc e peso superiore a kN 15;

c) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

d) non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;

- e) il soggetto autorizzato nell'esecuzione dei lavori dovrà attenersi ai disposti dell'art.12 della L.R. n. 37 del 29/12/2006 e s.m.i.; in ogni caso, prima dell'inizio lavori, dovrà contattare preventivamente l'Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo, ai fini del rilascio del parere di compatibilità dell'intervento con la fauna acquatica ai sensi della D.G.R. n.72-13725 del 29/03/2010 modificata dalla D.G.R. n.75-2074 del 17/05/2011, nonché per il recupero della fauna ittica;
- f) i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. La committenza è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
- g) durante la costruzione delle opere e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
- h) le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- i) al termine dei lavori occorrerà ripristinare adeguatamente le sezioni di deflusso dell'alveo interessato, rimuovendo le opere provvisorie di cantiere (piste, rampe di accesso, ture, ecc...);
- l) le opere in argomento dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di 2 anni a far data dalla presente Determinazione, a condizione che non si verificano nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia di intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto approvato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione dovrà essere rivalutata dal Settore a seguito di idonea documentazione presentata dal committente. I lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
- m) il committente delle opere dovrà comunicare a mezzo PEC o similari, con congruo anticipo a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;
- n) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti esistenti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di eseguire gli interventi di manutenzione per mantenere in efficienza nel tempo le opere idrauliche esistenti nel tratto oggetto della presente autorizzazione, sempre previa richiesta da inoltrare a questo Settore;
- o) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- p) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- q) il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori fino a conclusione degli stessi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)  
Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio